

OVADA A GIUGNO UN CONVEGNO DEDICATO ALL'INTELLETTUALE OVADESE

Camilleri e Conte per l'omaggio a Venturi

Lo scrittore siciliano parteciperà con un video, il cantante astigiano si è ispirato a "Bandiera bianca a Cefalonia"

DANIELE PRATO

Un *parterre* di scrittori, critici letterari, docenti universitari, per omaggiare Marcello Venturi a un anno dalla scomparsa.

Il 26 e 27 giugno prossimi, a Ovada e a Campale di Molare, si svolgerà il primo convegno dedicato a questo intellettuale raffinato, testimone come pochi di un Novecento segnato dalla guerra e dalla Resistenza. È stato grande, Venturi, e allo stesso tempo modesto e defilato, lontano dai clamori e dagli allori a cui tanti suoi colleghi si sono dedicati nel corso degli anni. Giornalista e scrittore, ha pubblicato decine di romanzi e racconti, dal suo esordio, nel 1942, fino al 2008, quando a pochi giorni dalla morte, uscì sugli scaffali *All'altezza del cuore*. Ha raccontato la Resistenza, che ha conosciuto in Toscana, da partigiano, e ha consacrato alla memoria collettiva l'eccidio della Divisione Acqui con il suo romanzo più noto, *Bandiera Bianca a Cefalonia*, edito da Feltrinelli nel 1963 ed entrato a pieno titolo nella grande letteratura italiana del secondo Novecento. Scomparso a 83 anni, dopo una lunga malattia, ha lasciato dietro di sé un'eredità intellettuale che nell'ovadese, è più forte che altrove. Qui, le colline, dove ha trascorso oltre metà della sua vita, sono

impregnate del suo ricordo, imbevute della sua personalità.

«Quello che conta non è il corpo, ma quello che rimane dopo», ha ricordato la moglie, Camilla Salvago Raggi, durante la presentazione del convegno.

Arriveranno, per l'occasione, studiosi e docenti dalle più importanti università italiane e straniere (Genova, Torino, Pavia, Perugia, Roma, Milano, Los Angeles e dalla tedesca Marburg), dando vita a due giorni densissimi e di alto profilo che, suddivisi in tre diverse sessioni, ripercorreranno le tappe della vita e della carriera di Venturi. Ospite inaugurale, venerdì 26 giugno, Andrea Camilleri, amico di Marcello e autore della prefazione de *L'ultimo veliero*, ristampato nel 2005 e giudicato, dal noto romanziere, il lavoro più riuscito di Venturi. Non sarà presente, ma apparirà in un video, dove porterà il suo ricordo. Nella corso della giornata Gian Carlo Ferretti analizzerà gli esordi narrativi di Venturi, fino al suo ingresso all'*Unità*, nel 1952; Giovanni Capecci, autore della biografia *Guardare la vita*, e Raimondo Luraghi ripercorreranno gli anni passati al giornale, dove Venturi fu responsabile della pagina culturale fino al 1958, e tracceranno un profilo del contesto in cui l'autore lavorò

come giornalista. Nel pomeriggio porteranno la loro testimonianza Alfredo Barberis (*La Milano dei giornali tra anni Cinquanta e anni Sessanta*) e Laurana Lajolo (*Marcello Venturi e Ulisse*).

Sabato 27 giugno, il convegno si sposterà a Molare, nella zona di Campale. Luigi Ballerini, Arturo Colombo, Bodo Guthmuller passeranno in rassegna gli aspetti più significativi di *Bandiera bianca a Cefalonia*, il romanzo più noto, analizzando il rapporto che legava Venturi al mondo tedesco, il linguaggio personalissimo dei suoi racconti, il percorso verso l'istituzione del Premio **Acqui Storia**. Nel pomeriggio, Stefano Verdino ripercorrerà l'ultima fase della carriera, quella dei romanzi ambientati e dedicati al Monferrato, velati di malinconia, mentre Giovanna Joli esaminerà la tematica del viaggio, protagonista di molte pagine. Interverranno, tra gli altri, Walter Pedullà, Marisa Fenoglio e il cantante Paolo Conte, autore di un brano ispirato da *Bandiera bianca a Cefalonia*. Il convegno è promosso dal Comune di Ovada, con il patrocinio della Provincia di Alessandria, della Provincia e del Comune di Genova e del Comune di Molare. Quest'ultimo, che ha ospitato l'autore nella seconda parte della sua vita, fino alla sua morte, intollererà a Venturi la nuova biblioteca civica.

